

Summer School

(Lecce)

Seconda edizione - 2022

(con il patrocinio dell'Università del Salento e della Società Filosofica Italiana)

Daimon

*[...] l'arte ha un effetto intrinsecamente disturbante
(in un modo piacevole o meno piacevole), un effetto che tu non volevi e che quindi
può essere chiamato in senso stretto demonico,
nel senso che i demoni erano i messaggeri degli dèi: un messaggio dall'altrove.*
T. Morton

Se nelle culture antiche occidentali quello del *demonico* è stato pensato e praticato come campo intermedio di tensioni e di oscillazioni tra l'alto e il basso, tra gli dèi superni e gli dèi inferi, spesso anche tra spirito e materia, campo in cui l'esistenza di un impersonale principio metamorfico entrava in tensione con quella di *daimones* (*genii*) personali o comunitari, l'epoca moderna, almeno per quel che ha riguardato le culture letterate, è stata caratterizzata da un processo di s-demonizzazione, in cui – anche a seguito della fratturazione del demonico, negli opposti campi dell'angelico e del demoniaco, prodotta dai monoteismi medio-orientali – quel campo metamorfico-destinale di tensioni è stato progressivamente relegato, nello stesso tempo, al passato e alla superstizione popolare, salvo continuare a inquietare le arti e soprattutto la letteratura europea dal Romanticismo alle avanguardie storiche, oltre che a segnare nel profondo alcune filosofie dell'Ottocento, come quelle di Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche. In tal modo il campo del demonico ha finito per assumere le caratteristiche del regno della *necessità*, della *ripetizione* del sempre-uguale, della *illibertà*, ma anche del *falso* e dell'*inganno*.

La crisi dell'antropocentrismo soggettivistico, emersa progressivamente a partire dagli anni Sessanta dello scorso secolo, rende oggi praticabile una nuova interpretazione della categoria del *demonico*, allargata contemporaneamente, da un lato, alle culture pre-moderne e non-europee, dall'altro, alle contemporanee forme di vita iper-tecnologizzate e iper-consumistiche, con esiti per nulla scontati. Il demonico, in questa nuova accezione, si presenta come il regno delle *influenze*, delle *connessioni*, delle necessarie ibridazioni. E come il campo delle *arti*.

Date: 8-11 settembre 2022

Luogo: "Distilleria De Giorgi" (San Cesario di Lecce)

I lavori della Summer School saranno realizzati nella forma della *Residenza Filosofica*. In tal senso risulterà fondamentale la condivisione del tempo e delle esperienze tra i partecipanti. Assumono così particolare rilievo i momenti di convivialità previsti all'interno del Programma (le attività meridiane di degustazione e quelle performative serali), che non intendono essere occasioni di intrattenimento ma di partecipazione condivisa e attiva.

Programma

Primo giorno (giovedì 08 settembre)

Mattina

Ore 10.00: Saluti istituzionali (Prof. Ennio De Bellis – Università del Salento) e introduzione ai lavori (a cura di Vincenzo Cuomo e Fabio Tolledi)

Ore 10.30: *Lecture* di Gaspare Polizzi (Università di Pisa): *I sensi del daimon. Ritmo e durata, tra Bergson, Bachelard e Serres.*

Discussione

Ore 13.00 Pausa pranzo

Pomeriggio

Ore 16.00: Seminario

Eleonora de Conciliis (Capo-redattrice della rivista Kaiak): *Benjamin e il demonico. Un percorso tra natura e storia.*

Discussione

Ore 18.30: Seminario

Annamaria Pacilio (Università di Napoli; redattrice della rivista Kaiak): *Metaxy e metamorfosi dell'eros. Il daimonico in Platone.*

Discussione

Secondo giorno (venerdì 09 settembre)

Mattina

Ore 10.30 *Lecture* di Antonio Prete (Università di Siena): *Per una storia dell'ispirazione: mania, interiorità, linguaggio.*

Discussione

Ore 13.30 Pausa pranzo

Pomeriggio

Ore 16.30: Seminario

Vincenzo Cuomo (Direttore della rivista Kaiak): *Il demonico tra poromeccanica (Negarestani) e subscendenza (Morton).*

Discussione

Terzo giorno (sabato 10 settembre)

Mattina

Ore 10.30: *Lecture* di Francesco Remotti (Università di Torino): *L'invenzione dell'individuo e la battaglia contro il demonico*.

Discussione

Ore 13.00 Pausa pranzo

Pomeriggio

Ore 16.00: Seminario

Igor Pelgreffi (Università di Verona; redattore della rivista Kaiak): *Appunti su demoniaco e ripetizione, a partire da Freud e Derrida*.

Discussione

Ore 18.30: Seminario

Fabio Tolledi (International Theatre Institute): *Gurdjieff e il paradigma della trance*

Quarto giorno (domenica 11 settembre)

Mattina

Ore 10.30: *Lecture* di Pietro Barbetta (Università di Bergamo): *I demoni dell'inconscio infantile e il reale di Annie Leclerc*.

Discussione

Pomeriggio

Conclusione dei lavori e discussione tra i partecipanti.

Le **domande** di partecipazione dovranno pervenire, **entro il 31 luglio 2022**, al seguente indirizzo:

rivistakaiak@libero.it

Requisiti per la partecipazione: a) per la partecipazione: conseguimento di laurea triennale; b) lettera motivazionale (almeno 2000 caratteri, spazi compresi).

Costi: a) formula *all inclusive* (alloggio in un B&B di San Cesario di Lecce + pranzo + partecipazione alla scuola): 200.00 euro; b) formula base (senza vitto e alloggio): 100,00 euro.

I partecipanti alla Summer School avranno diritto a un **attestato** rilasciato dalla Società Filosofica Italiana (**SFI**) valevole come certificazione formativa riconosciuta dal MIUR.

Come raggiungere San Cesario di Lecce

San Cesario di Lecce dista 6,3 km dal Centro di Lecce. Per arrivarci è possibile utilizzare sia i mezzi pubblici che l'auto; entrambe le soluzioni non presentano particolari difficoltà.

Raggiungere San Cesario di Lecce in auto per chi arriva da Nord:

Per chi arriva da Nord, dalla superstrada SS613, prima di entrare in città svoltare per Tangenziale Ovest, proseguire dritto fino all'uscita San Cesario di Lecce SS16, proseguire dritto fino alla svolta a sinistra per Via Vittorio Emanuele III – San Cesario di Lecce.

Raggiungere San Cesario di Lecce in auto per chi arriva da Sud:

Per chi arriva da Sud, sia da Gallipoli sia da Maglie, è consigliabile svoltare per Tangenziale Ovest e prendere l'uscita San Cesario di Lecce SS16, proseguire dritto fino alla svolta a sinistra per Via Vittorio Emanuele III – San Cesario di Lecce.

Raggiungere San Cesario di Lecce in treno o in bus:

Il servizio di trasporto pubblico di treni e bus che collega la città di Lecce a San Cesario di Lecce è Ferrovie del Sud Est. Ogni giorno ogni 30 minuti dalle 5.00 fino alle 21,30/22 partono treni regionali dalla Stazione di Lecce che raggiungono San Cesario di Lecce e viceversa. Il tragitto è di circa 8/9 minuti.

I bus che raggiungono San Cesario di Lecce da Lecce, fanno parte di FSE bus e partono da diversi punti della città di Lecce che è necessario consultare preventivamente dal sito del FSE.

Un altro servizio disponibile è quello di STP - Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto S.p.A. Gli orari e le fermate di partenza possono essere consultati sul sito www.stplecce.it. Le fermate principali sono City Terminal, all'entrata di Lecce (Piazza Carmelo Bene – Hotel Tiziano), viale Gioacchino Rossini n. 7 (zona Torre del Parco) o viale Marche n. 39, (zona Questura di Lecce).